

## **“Call for reactions. Storia e Storie al tempo del Coronavirus”**

Stiamo davvero vivendo un tempo “speciale”, un passaggio d’epoca, una condizione che per la sua straordinarietà verrà – come si suol dire – ricordata nei libri di storia?

Cos’è un’epidemia? Che forme hanno lo spazio e il tempo in una condizione di “quarantena”, di “clausura”?

Come si vive, si lavora, si studia e si scrive, come ci si muove entro confini imposti?

Come cambia la percezione dei bisogni e della necessità, della salute e della malattia, delle libertà individuali e della responsabilità collettiva di fronte al rischio – alla paura – del contagio e alla consapevolezza della eccezionalità?

**Questa call for papers vuole sollecitare la condivisione, in una nuova rubrica del *Giornale di Storia*, di contributi che indaghino gli eventi del presente alla luce dell’esperienza umana, scientifica e intellettuale di chi – per mestiere, per sorte o per passione – è portato a riflettere sulla storia e sulle storie.**

Vorremmo, insomma, fare una cosa forse insolita per una rivista di storia: osservare il tempo attuale e i fenomeni che lo segnano attraverso sguardi obliqui e non per forza convergenti, allontanando e ravvicinando il punto di osservazione, condividendo interpretazioni, letture, esperienze e questioni di metodo che possano contribuire a riportare le inquietudini e le sollecitazioni del presente sul piano del confronto delle idee.

Il nostro invito è rivolto a quanti vorranno proporci racconti, anticipazioni, riflessioni su letture, che accompagnano questi giorni particolari o che varrebbe la pena riprendere in mano.

Ma è un invito altresì rivolto a quanti vorranno raccontarci quanto l’emergenza che stiamo vivendo abbia condizionato e mutato il proprio vissuto personale, sollecitando analisi e interpretazioni inedite, con la speranza di poter inaugurare spazi di condivisione e di confronto.

Tutti coloro che vorranno aderire al Call for paper potranno inviare contributi scritti, (fino a 15.000 battute, di taglio divulgativo e privi di note), scatti fotografici e video all’indirizzo: [redazione.giornaledistoria@gmail.com](mailto:redazione.giornaledistoria@gmail.com) .

La redazione sceglierà i contributi più significativi e li pubblicherà nei prossimi giorni sul sito web ( [www.giornaledistoria.net](http://www.giornaledistoria.net) ) e sui canali social della rivista, nella speranza di inaugurare un diario collettivo che raccolga una parte di quella che sarà la memoria storica di questo periodo.